



La partenza
del catamarano One Shot
dallo Yacht Club
di Porto Rotondo

La scommessa:
il giro dell'isola
in meno di 58 ore



One Shot chiede aiuto a Eolo

E' cominciata l'avventura di Roberto Aversano e Aurelio Bini

di Maria Luisa Farris

PORTO ROTONDO. "One Shot", il catamarano di 20 piedi - poco più di 6 metri - a bordo del quale i due velisti sardi Roberto Aversano e Aurelio Bini tenteranno di stabilire un nuovo record di circumnavigazione della Sardegna, ha lasciato Porto Rotondo ieri mattina verso le 11, accompagnato da venti leggeri sui 5 nodi da est-nord est, come previsto dal routier Paolo Gemelli, già "uomo del meteo" di Giovanni Soldini. Salutato dalle trombe delle altre barche del porto, il catamarano ha preso il largo con buona velocità e ha guadagnato il mare aperto. Le isole di Soffi, Mortorio e Mortoriotto hanno fatto da boa di disimpegno, e il primo tratto del periplo dell'isola, da svolgersi in senso antiorario ed entro il "tempo psicologico" delle 58 ore, ha visto One Shot lasciarsi a dritta le isole maggiori dell'arcipelago madalenino (Caprera, Santo Stefano, Santa Maria, Budelli e Razzo) e l'isola di San Pietro. Alle 20 di ieri il catamarano aveva girato Capo Testa. Su One Shot, che è dotato delle più moderne attrezzature per la navigazione oceanica (trasmettitori Epirb, giubbotti di salvagente di ultima generazione che si gonfiano automaticamente a contatto con l'acqua, luci cosiddette "da fronte" come quelle degli speleologi per verificare in ogni momento lo stato di tensione delle vele) è stato sistemato anche un rilevatore satellitare che permetterà di seguire la rotta del catamarano in tempo reale collegandosi al sito www.ycpr.it. E' la prima volta che lo Yacht club Porto Rotondo, che patrocina l'impresa battezzata "Extreme Round Sardinia", utilizza il "live tracking", ormai nell'uso corrente per le regate di altura e le traversate.



Le quattro azzurre della Verde Vita si preparano per i test europei
Allenamenti sulla spiaggia
per le "sassaresi" del beachhandball



Le azzurre
del beach
handball
festeggiano
la conquista
del titolo
europeo

SASSARI. Vacanze di lavoro sulla spiaggia per alcune atlete Verde Vita. Il team sassarese, fresco di conquista del suo terzo tricolore su spiaggia, ha ufficialmente dato il rompete le righe alla sua stagione, ma sono gli impegni azzurri a tenere banco in questa fase estiva del beachhandball femminile.

In vista del test event, contro le nazionali di Croazia, Norvegia, Spagna e Macedonia, e dei successivi Campionati Europei (in programma dal 4 al 9 luglio), entrambi in programma a Umago in terra croata, da oggi le 13 convocate di coach Tamas Neukum si ritroveranno a Lignano Sabbiadoro per dare il via ad una

fase di preparazione in vista degli appuntamenti internazionali che culmineranno con i Mondiali del Brasile 2012. Della spedizione fanno parte Onnis, Balsanti, Porini e Albertini. La ribalta mondiale si conquista attraverso il passaggio europeo, la posta messa in palio sul vecchio continente è alta ed è per questo che le azzurre non vogliono farsi trovare imparate.

Dopo tre giorni a Lignano Sabbiadoro è previsto il trasferimento a Schio, quindi nel week end è prevista l'attesa partecipazione al torneo di Marano Vicentino, ultima tappa prima del ritorno a casa.

Giovanni Dessole

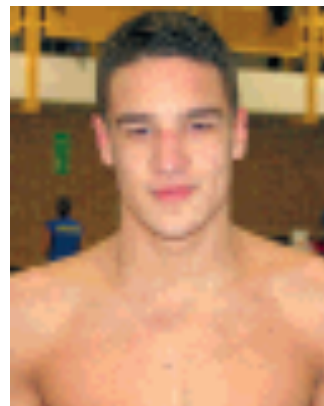
I nuotatori sardi si fanno onore a Roma
Serie C a squadre, buoni risultati per Atlantide e Sport Full Time

CAGLIARI. Buona prestazione di Atlantide Elmas e Sport Full Time Sassari al Campionato italiano a squadre di nuoto di serie C. Nel concentramento di Roma, la formazione campidanese, alla sua prima esperienza, si è piazzata al quarto posto con 109 punti, mentre quella sassarese è giunta sesta con 92 punti. Da segnalare le vittorie di Cristiana Atzori (Atlantide) nei 100 dorso (1'08"56).

Buone prestazioni anche per Marco Usula (Atlantide) nei 200 rana con il tempo di 2'21"79; Andrea Farru (Sport Full Time Ss) nei 50 stile (24"55); Edoardo Canu (Sport Full Time Ss) nei 200 misti (2'12"50); Giovanni Raimondo Picus (Sport Full Time Ss) nei 1500 stile (16'31"14).

Questi i risultati completi delle gare del concentramento che si sono disputate a Roma: Alessandro Peano (Sport Full Time) nei 100 stile (55"44); Alessandro Tanda (Sport Full Time) nei 400 stile (4'24"82); Andrea Farru (Sport Full Time) nei 100 farfalla (57"48) e nei 100 rana (1'07"33); Andrea Lucido (Atlantide) nei 400 stile (4'15"56), nei 200 stile (2'02"81) e nei 1500 stile (17'07"45); Anna Falchi (Atlantide) nei 100 farfalla (1'11"17); Anna Nieddu (Sport Full Time) nei 800 stile (9'18"86) e nei 100 stile (25"18); Carlo Volpe (Sport Full Time) nei 200 dorso (2'15"39) e nei 100 dorso (1'03"10); Claudia Masala

(Atlantide) nei 50 stile (29"82) e nei 100 stile (1'04"65); Cristiana Atzori (Atlantide) nei 200 dorso (2'27"96); Davide Locci (Atlantide) nei 100 stile (55"75) e nei 50 stile (25"18); Edoardo Canu (Sport Full Time) nei 400 misti (4'44"72); Enrica Spiga (Sport Full Ti-



Andrea Farru (Sport Full Time)

Al francese Turcat la terza tappa del Rally di Sardegna Bike

NUORO. QscTomas Trunschka fa il ragioniere, il francese Emeric Turcat ne approfitta e vince la terza tappa del Rally di Sardegna Bike. Il leader della classifica comincia a pensare in grande e a tre tappe dalla fine vuole preservarsi per l'ultima parte della corsa. Spazio agli altri ciclisti: il biker della Team Egobike è stato il più veloce nel crono che ha portato i concorrenti da Arzana a Talana, lungo 75,500 km, 28,900 dei quali cronometrati. Alle spalle di Turcat si è piazzato il biker di Sinnai Olla (giunto a 19 secondi), che così blinda ancora di più il suo secondo posto alle spalle del fuoriclasse ceco, e davanti allo stesso Turcat, che adesso precede il connazionale Ludovic Benoit e l'altro rappresentante della Repubblica Ceca Milan Damek. Ottimo settimo posto per l'olandese Michel Van Dijk. Il primo degli Over 40 è Petr Simera (Repubblica Ceca), ottavo, che perde il cagliaritano Vittorio Serra. La prima delle donne è la spagnola Teresa Costa, 27esima.

Campionato regionale della classe laser Masala, Loy e Maleci protagonisti ad Arbatax

CAGLIARI. Alessandro Masala (Standard), Gabriele Loy (Radial) e Josef Maleci (4.7) sono stati i protagonisti della quinta tappa del Campionato sardo di vela della classe Laser, che si è disputata nelle acque di Arbatax grazie all'organizzazione del locale circolo nautico.

La prestazione migliore della giornata è stata quella del sassarese Alessandro Masala, portacolori della Lega Navale di Cagliari, che si è imposto nella categoria Olimpica Standard (4-1-1-1-2: i parziali) a classe olimpica, con un punto di vantaggio nei confronti del cagliaritano Mario Orlich (1-4-3-1), seguito al terzo posto da Leonardo Piras.

Reduce da una ottima prestazione alla recente regata Nazionale di Italia Cup Laser disputata la scorsa settimana a Cannigione (dove ha conquistato un brillante sesto posto) Masala è ritornato così alla conquista di una tappa zonale dopo un periodo un po' opaco, durante il quale non era più riuscito ad andare oltre i due quinti piazzamenti ottenuti sia nella seconda che nella terza tappa disputata a inizio stagione.

Nella classe "Radial", successo di Gabriele Loy, che ha vinto la sua seconda vittoria di tappa consecutiva, dopo quella ottenuta a La Caletta di Siniscola. Il velista della sezione cagliaritana della Lega Navale ha disputato una regata quasi perfetta, conquistando due primi, un secondo e un quarto posto. Nella sua scia, Bruno Masala (papà di Alessandro), Bruno portacolori dello Yacht Alghero, che ha cercato di dare del filo da torcere a Loy. Ottima la sua prestazione nella seconda giornata, quando si è imposto nella prima prova ed è giunto secondo nella successiva. Sul terzo gradino del podio Antonio Cabras dello Yacht Club Cagliari.

Nei "4.7", la classe riservata ai giovanissimi, continua l'escalation del cagliaritano Josef Maleci il quale, dopo un inizio un po' in sordina, ha fatto l'en plein nella seconda giornata, vincendo l'aregata davanti ai suoi compagni di circolo Luca Strazzera e Francesco Murgia.

Sergio Casano



Josef Maleci

me) nei 200 stile (2'20"46) e nei 400 stile (4'53"23); Federica Maddau (Sport Full Time) nei 100 rana (1'28"81) e nei 200 rana (3'10"32); Francesca Annis (Atlantide) nei 200 farfalla (2'17"96), nei 200 misti (2'28"38) e nei 400 misti (5'08"82); Giada Pitzianti (Atlantide) negli 800 stile (9'25"97), nei 400 stile (4'40"72) e nei 200 stile (2'12"61); Giovanna Pintus (Sport Full Time) nei 50 stile (29"17); Giovanni Raimondo Picus (Sport Full Time) nei 200 rana (2'36"22) e nei 200 farfalla (2'13"19); Lorenzo Massa (Atlantide) nei 200 farfalla (2'14"03); Marco Savarese (Atlantide) nei 200 dorso (2'20"54) e nei 400 misti (5'04"48); Marco Usula (Atlantide) nei 100 rana (1'06"89) e nei 200 misti (2'17"29); Maria Grazia Murazzani (Atlantide) nei 100 rana (1'17"31) e nei 200 rana (2'51"02); Maurizio Ledda (Atlantide) nei 100 farfalla (57"90) e nei 100 dorso (1'02"89); Nadia Manconi (Sport Full Time) nei 200 farfalla (2'30"41) e nei 100 farfalla (1'08"64); Paola Bronzini (Sport Full Time) nei 100 dorso (1'17"52) e nei 200 dorso (2'44"70); Viviana Tedde (Sport Full Time) nei 200 misti (2'44"01) e nei 400 misti (5'47"93).

Maria Grazia Pais